

[196197]

Anno 2024**Jahr 2024***Sezione generale - Parte seconda**Allgemeine Sektion - Zweiter Teil***NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE****DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN ZUM SONDERSTATUT****Stato (Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol)****Staat (Autonome Region Trentino-Südtirol)****DECRETO LEGISLATIVO**

del 22 febbraio 2024, n. 26

Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol recanti modifiche al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267, in materia di volontariato e relative competenze legislative della Provincia autonoma di Bolzano

GESETZESVERTRETENDES DEKRET

vom 22. Februar 2024, Nr. 26

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Legislativdekret vom 16. März 1992, Nr. 267 in Sachen Ehrenamt und entsprechende Gesetzgebungsbefugnisse der Autonomen Provinz Bozen

*Continua >>>**Fortsetzung >>>*

DECRETO LEGISLATIVO
22 febbraio 2024, n. 26

Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol recanti modifiche al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267, in materia di volontariato e relative competenze legislative della Provincia autonoma di Bolzano.

(GU n. 63 del 15-03-2024)

Vigente al: 30-03-2024

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e successive modificazioni, recante «Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige»;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267, contenente «Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernente modifiche a norme di attuazione già emanate» e, in particolare, l'articolo 2, in materia di volontariato;

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106» e, in particolare, l'articolo 100 recante «Clausola di salvaguardia per le Province autonome»;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dall'articolo 107, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 febbraio 2024;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per gli affari regionali e le

GESETZESVERTRETENDES DEKRET
vom 22. Februar 2024, Nr. 26

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Legislativdekret vom 16. März 1992, Nr. 267 in Sachen Ehrenamt und entsprechende Gesetzgebungsbefugnisse der Autonomen Provinz Bozen

(GBl. vom 15.3.2024, Nr. 63)

Datum des Inkrafttretens: 30.3.2024

Aufgrund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Aufgrund des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 i.d.g.F. „Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol“;

Aufgrund des Legislativdekrets vom 16. März 1992, Nr. 267 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zu bereits erlassenen Durchführungsbestimmungen“ und insbesondere aufgrund des Art. 2 „Freiwilligendienst“;

Aufgrund des Gesetzes vom 6. Juni 2016, Nr. 106 „Ermächtigung der Regierung zur Reform des Dritten Sektors, der Sozialunternehmen und zur Regelung des universellen Zivildienstes“;

Aufgrund des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. Juli 2017, Nr. 117 „Kodex des Dritten Sektors gemäß Art. 1 Abs. 2 Buchst. b) des Gesetzes vom 6. Juni 2016, Nr. 106“ und insbesondere aufgrund des Art. 100 „Schutzklausel für die Autonomen Provinzen“;

Nach Anhören der paritätischen Kommission laut Art. 107 Abs. 2 des genannten Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670;

Aufgrund des in der Sitzung vom 15. Februar 2024 erlassenen Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für regionale

autonomie, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, della giustizia, dell'interno, dell'economia e delle finanze, della cultura, delle infrastrutture e dei trasporti, delle imprese e del made in Italy e per la pubblica amministrazione;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

Modifiche al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267, dopo il comma 2, sono aggiunti i seguenti:

«2-bis. La Provincia autonoma di Bolzano riconosce, valorizza e promuove gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che operano nell'ambito provinciale, nonché gli altri enti iscritti nell'elenco di cui al comma 2-quinquies.

2-ter. Ai fini del presente articolo si considerano enti del Terzo settore i soggetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del medesimo decreto con sede o ambito di operatività nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano. La Provincia autonoma di Bolzano promuove l'accesso degli enti del Terzo settore ai vantaggi economici provinciali ovvero comunali di qualunque genere previsti e riconosce agli stessi le agevolazioni tributarie previste ai sensi degli articoli 73 e 80 dello Statuto speciale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670. La Provincia autonoma di Bolzano esercita le funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in provincia di Bolzano.

2-quater. La Provincia autonoma di Bolzano riconosce il ruolo del centro servizi per il volontariato accreditato nel territorio provinciale ai sensi dell'articolo 61 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e può concludere con esso accordi o convenzioni per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 61, comma 1, lettera a), del medesimo

Angelegenheiten und Autonomien im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit und Soziales, dem Justizminister, dem Innenminister, dem Minister für Wirtschaft und Finanzen, dem Minister für Kultur, dem Minister für Infrastrukturen und Verkehr, dem Minister für Unternehmen und „Made in Italy“ und dem Minister für die öffentliche Verwaltung;

ERLÄSST

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

das nachstehende gesetzesvertretende Dekret:

Art. 1

Änderungen zum Legislativdekret vom 16. März 1992, Nr. 267

(1) Im Art. 2 des Legislativdekrets vom 16. März 1992, Nr. 267 werden nach dem Abs. 2 die nachstehenden Absätze hinzugefügt:

„(2-bis) Die Autonome Provinz Bozen anerkennt, stärkt und fördert die im Landesgebiet tätigen Körperschaften des Dritten Sektors laut gesetzesvertretendem Dekret vom 3. Juli 2017, Nr. 117 sowie die sonstigen im Verzeichnis laut Abs. 2-quinquies eingetragenen Körperschaften.

(2-ter) Für die Zwecke dieses Artikels gelten als Körperschaften des Dritten Sektors die Einrichtungen laut Art. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. Juli 2017, Nr. 117, die im staatlichen Einheitsregister des Dritten Sektors laut Art. 45 desselben Dekrets eingetragen sind und ihren Sitz oder ihr Tätigkeitsgebiet im Gebiet der Autonomen Provinz Bozen haben. Die Autonome Provinz Bozen fördert den Zugang der Körperschaften des Dritten Sektors zu jeglichen auf Landes- oder Gemeindeebene bestehenden wirtschaftlichen Vergünstigungen und gewährt diesen Körperschaften die im Sinne der Art. 73 und 80 des Sonderstatuts laut Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 vorgesehenen Steuererleichterungen. Die Autonome Provinz Bozen übt die Verwaltungsbefugnisse in Sachen staatliches Einheitsregister des Dritten Sektors in der Provinz Bozen aus.

(2-quater) Die Autonome Provinz Bozen erkennt die Rolle des im Sinne des Art. 61 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 117/2017 im Landesgebiet akkreditierten Dienstleistungszentrums für das Ehrenamt an und kann mit diesem Abkommen oder Vereinbarungen für die Durchführung der

decreto.

2-quinquies. La Provincia autonoma di Bolzano disciplina, con legge provinciale e nell'ambito delle materie di propria competenza, la tenuta di un elenco delle associazioni e degli altri enti a carattere privato che, senza fine di lucro, svolgono attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, non iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, promuovendo per gli stessi l'accessibilità ai vantaggi economici provinciali ovvero comunali di qualunque genere previsti e riconoscendo anche le agevolazioni tributarie previste ai sensi degli articoli 73 e 80 dello Statuto speciale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670. Gli statuti delle associazioni e degli altri enti iscritti nell'elenco garantiscono il rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati nonché di elettività delle cariche sociali.

2-sexies. All'elenco di cui al comma 2-quinquies sono altresì iscritti di diritto gli enti già iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, con sede o ambito di operatività nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano.

2-septies. La Provincia autonoma di Bolzano promuove e valorizza i rapporti e le forme di partenariato tra gli enti del sistema territoriale provinciale integrato e gli enti di cui al comma 2-bis, anche disciplinando le modalità di attuazione della co-programmazione e co-progettazione con gli enti del Terzo settore di cui all'articolo 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017. Al fine di aumentare il coinvolgimento della comunità, gli enti del Terzo settore possono avvalersi, secondo modalità disciplinate dalla Provincia autonoma di Bolzano, del contributo degli enti di cui al comma 2-quinquies, a condizione che si tratti di un apporto definito, riferito ad attività strumentali o complementari rispetto alle attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore.».

Tätigkeiten laut Art. 61 Abs. 1 Buchst. a) des besagten Dekrets abschließen.

(2-quinquies) Die Autonome Provinz Bozen regelt durch Landesgesetz und im Rahmen der Sachgebiete, die in ihren Zuständigkeitsbereich fallen, die Führung eines Verzeichnisses der Vereine und der sonstigen privaten Körperschaften, die ohne Gewinnzweck Tätigkeiten im allgemeinen Interesse gemäß Art. 118 Abs. 4 der Verfassung wahrnehmen und nicht im staatlichen Einheitsregister des Dritten Sektors eingetragen sind, wobei sie ihren Zugang zu jeglichen auf Landes- oder Gemeindeebene bestehenden wirtschaftlichen Vergünstigungen fördert und ihnen auch die im Sinne der Art. 73 und 80 des Sonderstatuts laut Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 vorgesehenen Steuererleichterungen gewährt. Die Satzungen der im Verzeichnis eingetragenen Vereine und sonstigen Körperschaften müssen die Wahrung der Grundsätze des demokratischen Charakters, der Chancengleichheit und der Gleichberechtigung aller Mitglieder sowie der Wahl der Mitglieder der Vereinsorgane gewährleisten.

(2-sexies) In das Verzeichnis laut Abs. 2-quinquies werden von Rechts wegen auch die bereits im staatlichen Einheitsregister des Dritten Sektors laut Art. 45 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. Juli 2017, Nr. 117 eingetragenen Einrichtungen eingetragen, welche ihren Sitz oder ihr Tätigkeitsgebiet im Gebiet der Autonomen Provinz Bozen haben.

(2-septies) Die Autonome Provinz Bozen fördert und stärkt die Beziehungen und die Formen der Partnerschaft zwischen den Körperschaften des erweiterten territorialen Landessystems und den Körperschaften laut Abs. 2-bis, auch durch die Regelung der Modalitäten für die Umsetzung der Mitplanung und der Mitgestaltung mit den Körperschaften des Dritten Sektors laut Art. 55 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. Juli 2017, Nr. 117. Zwecks stärkerer Einbeziehung der Gemeinschaft können die Körperschaften des Dritten Sektors gemäß den von der Autonomen Provinz Bozen festgelegten Modalitäten den Beitrag der Körperschaften laut Abs. 2-quinquies in Anspruch nehmen, sofern es sich um einen definierten Beitrag handelt, der sich auf Tätigkeiten bezieht, die die von den Körperschaften des Dritten Sektors durchgeführten Tätigkeiten im allgemeinen Interesse ergänzen oder diesen dienlich sind.".

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 2024

Erlassen in Rom, am 22. February 2024

MATTARELLA

MATTARELLA

MELONI, Presidente del Consiglio dei ministri

MELONI, Präsidentin des Ministerrats

CALDEROLI, Ministro per gli affari regionali e le autonomie

CALDEROLI, Minister für Regionalangelegenheiten und Autonomien

CALDERONE, Ministro del lavoro e delle politiche sociali

CALDERONE, Minister für Arbeit und Soziales

NORDIO, Ministro della giustizia

NORDIO, Justizminister

PIANTEDOSI, Ministro dell'interno

PIANTEDOSI, Innenminister

GIORGETTI, Ministro dell'economia e delle finanze

GIORGETTI, Minister für Wirtschaft und Finanzen

SANGIULIANO, Ministro della cultura

SANGIULIANO, Minister für Kultur

SALVINI, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

SALVINI, Minister für Infrastrukturen und Verkehr

URSO, Ministro delle imprese e del made in Italy

URSO, Minister für Unternehmen und „Made in Italy“

ZANGRILLO, Ministro per la pubblica amministrazione

ZANGRILLO, Minister für öffentliche Verwaltung

Visto, *il Guardasigilli*: NORDIO

Gesehen, *der Siegelbewahrer*: NORDIO